



MINISTERO DELL'INTERNO
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
BELLUNO
Ufficio Prevenzione Incendi

Pratica n. 1561

AZIENDA ULSS 1 DOLOMITI - OSPEDALE
CODIVILLA
DIR. GEN. RASI CALDOGNO ADRIANO
VIA FELTRE 57
32100 BELLUNO

SIG. SINDACO DEL COMUNE DI
CORTINA D'AMPEZZO

OGGETTO: AZIENDA ULSS 1 DOLOMITI - OSPEDALE CODIVILLA - Comune di CORTINA D'AMPEZZO, VIA CODIVILLA, 1 - Valutazione del progetto riferita alle sole attività singolarmente soggette e rientranti nell'Allegato I del D.P.R. 1/08/2011 n.151 ai punti 68.3.B e 49.3.C - Ospedali, case di cura e simili, da 50 a 100 posti letto - Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza > 700 kW.

Con riferimento alla domanda presentata da codesta Ditta ed intesa ad ottenere la valutazione del progetto per le attività in oggetto specificate, ai sensi del D.P.R. 1/08/2011 n.151 si è provveduto all'esame della documentazione presentata.

Il progetto riguarda l'adeguamento antincendio del padiglione ospedaliero "Codivilla", ad aggiornamento e modifica rispetto alla stesura progettuale approvata in precedenza con la nota n. 10829 del 6/10/2016.

In particolare anziché un adeguamento "per fasi" si è ora optato per un adeguamento "per lotti", nel senso che il padiglione Codivilla verrà sgomberato per dare attuazione del progetto di cui si tratta, interrompendone l'attività.

Il numero massimo dei posti letto nelle aree di degenza sarà pari ad 86 (aree cosiddette "D1") nonché 8 posti letto nelle aree adibite ad unità speciali quali sale operatorie, terapia intensiva, rianimazione, ecc. (aree cosiddette "D2").

Il progetto prevede tra l'altro degli interventi di demolizione/ricostruzione parziale del fabbricato, un suo ampliamento, con revisione dei layout interni tanto per le esigenze funzionali che per quelle della sicurezza.

Viene prevista anche la realizzazione di un "montalettighe antincendio" per il quale è stata parallelamente avanzata un'apposita istanza di deroga circa il fatto che, a causa della geometria del fabbricato, esso raggiungerà tutti i piani eccettuato il sottotetto in cui, tuttavia, non sono previste degenze né attività "sanitarie". Relativamente a tale aspetto si fa dunque riserva secondo l'esito finale dell'iter della deroga in questione.



MINISTERO DELL'INTERNO
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
BELLUNO
Ufficio Prevenzione Incendi

Sarà installato un gruppo elettrogeno alimentato a gasolio (tramite n. 1 serbatoio incorporato di servizio da 120 l e n. 1 serbatoio interrato all'esterno da 5 mc) con potenzialità di 800 kW; il gruppo elettrogeno sarà collocato entro apposito locale dell'edificio staccato denominato "centrale tecnologica".

Sull'ala ovest della copertura è inoltre prevista l'installazione di circa 180 mq di pannelli fotovoltaici facenti parte di impianto con potenza di picco pari a 25 kWp.

Vista la relazione tecnica e gli elaborati grafici prodotti si comunica per quanto di competenza che il progetto è **CONFORME** alla normativa antincendio, con l'**OSSERVANZA** delle seguenti **PRESCRIZIONI**:

- a) dovrà risultare osservato il D.M. 18/9/2002, così come modificato ed integrato dal D.M. 19/3/2015, ed in particolare il relativo Titolo II per gli ampliamenti e le modifiche ad impianti di protezione attiva, strutture e sistemi delle vie di esodo, il relativo Titolo III per le preesistenze (cfr. art 4 comma 1 del D.M. 18/9/2002)
- b) le porte d'ingresso scorrevoli con azionamento automatico dovranno essere predisposte anche per l'apertura a spinta verso l'esterno, dispositivo o modo d'azione opportunamente segnalati sul serramento, restare in posizione di apertura in assenza di alimentazione elettrica. In prossimità di tali porte dovrà essere collocato, in posizione segnalata e facilmente accessibile, il dispositivo manuale per la loro apertura e blocco in tale posizione (cfr. articolo 4.9 comma 3 e 16.9 comma 3 del D.M. 18/9/2002 e sue mm. ed ii.)
- c) i vani scala dovranno essere provvisti delle aperture di aerazione su parete esterna o sulla copertura con le caratteristiche di cui ai punti 3.5 comma 6 e 15.5.1 comma 7 del D.M. 18/9/2002 e sue mm. ed ii.
- d) si raccomanda di valutare la possibilità di installare porte di accesso alle camere di degenza e simili, in particolar modo se di nuova installazione o sostitutive, con idonee caratteristiche di resistenza al fuoco ed autochiusura (p.e. E 30-Sa cioè a tenuta anche dei fumi freddi già nelle fasi iniziali di un eventuale principio d'incendio, oppure EI 30). Ciò al fine di incrementare ulteriormente i livelli di sicurezza ed in modo che ciascuna stanza costituisca già autonomo compartimento antincendio per il prolungato confinamento di un eventuale principio d'incendio che si originasse al suo interno o per la protezione all'interno di essa dei relativi occupanti nel caso in cui il principio d'incendio si originasse invece all'esterno della stanza stessa
- e) in corrispondenza degli ascensori e montalettighe ordinari dovrà essere apposta la segnaletica che ne indichi il divieto di utilizzo in caso di emergenza. Viceversa, in corrispondenza dell'apposito montalettighe antincendio, la segnaletica ne dovrà invece indicare la funzione ed il suo impiego in caso di necessità proprio in caso di emergenza e per agevolare le operazioni di soccorso e messa in sicurezza dei degenti non autonomamente deambulanti



MINISTERO DELL'INTERNO
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
BELLUNO
Ufficio Prevenzione Incendi

- f) in corrispondenza degli accessi ai locali deposito compartimentati nell'ambito dei quali è normativamente stabilito un limite del carico d'incendio massimo ammissibile all'interno, apposita segnaletica di sicurezza dovrà evidenziare tale limitazione
- g) gli interventi automaticamente comandati dall'attivazione dell'impianto di rivelazione ed allarme incendio (chiusura automatica porte tagliafuoco dei compartimenti interessati, disattivazione impianti ventilazione e condizionamento, chiusura di eventuali serrande tagliafuoco nell'attraversamento di strutture di compartimentazione) dovranno avvenire, mediante opportuna programmazione della centralina IRAI, già a seguito dell'intervento di un solo primo rivelatore automatico o l'azionamento di un pulsante manuale di allarme
- h) l'impianto ad altoparlanti per la diffusione degli allarmi sonori dovrà essere del tipo EVAC, cioè idoneo per la diffusione di messaggi vocali per la migliore gestione di una eventuale situazione di emergenza
- i) il gruppo elettrogeno dovrà risultare installato in conformità al D.M. 13/7/2011
- j) l'impianto fotovoltaico dovrà risultare realizzato secondo le apposite Linee Guida M.I. n. 1324 del 7/2/2012. In corrispondenza dei varchi di accesso al padiglione Codivilla dovrà essere apposta specifica segnaletica che evidenzi la presenza dell'impianto fotovoltaico sulla copertura.

Anche per quanto non rilevabile dalla documentazione tecnica prodotta dovranno comunque risultare rispettati i disposti di cui al D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 (Riordino della disciplina per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), alla Legge 1/3/1968 n. 186 (...installazioni ed impianti elettrici) ed al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22/1/2008 n. 37 (Regolamento recante il riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici).

Al completamento delle opere di cui al presente progetto, dovrà essere presentata a questo Comando la prescritta S.C.I.A. (Segnalazione Certificata Inizio Attività) allegando le pertinenti dichiarazioni e certificazioni tra quelle di seguito riportate:

- 1- **mod. CERT. REI - 2012** – Certificazione di resistenza al fuoco di prodotti/elementi costruttivi in opera (con esclusione delle porte e degli elementi di chiusura)
- 2- **mod. DICH. PROD. - 2014** – Dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco e i dispositivi di apertura delle porte
- 3- **mod. DICH. IMP. - 2012** – Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto (non ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 22/1/2008 n. 37)
- 4- **mod. CERT. IMP. - 2014** – Certificazione di corretta installazione e funzionamento



MINISTERO DELL'INTERNO
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
BELLUNO
Ufficio Prevenzione Incendi

- 5- **Dichiarazioni di conformità** previste dall'art. 7 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22/1/2008 n. 37, relative agli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio, con particolare riferimento a
- impianti per la distribuzione e l'utilizzazione dell'**energia elettrica**
 - impianti di protezione contro le **scariche atmosferiche**
 - impianto per il trasporto e l'utilizzazione dei **gas** allo stato liquido o aeriforme
 - impianti di **protezione antincendio**
 - **estinzione** degli incendi
 - **evacuazione** del **fumo** e del **calore**
 - **rivelazione** e **segnalazione** d'incendio
- 6- **ALTRE DOCUMENTAZIONI**
- a) Verbale di **prova a pressione del serbatoio del combustibile** (con spessore lamiera e capacità)
 - b) **Dichiarazione** a firma del responsabile dell'attività, attestante
 - quantitativi delle **sostanze** che presentano pericolo d'incendio e/o scoppio
 - numero e tipo d'**impianti** ed apparecchiature pericolose
 - numero massimo dei **posti letto** (comprensivi degli eventuali posti letto del personale)
 - numero ed il tipo dei **presidi antincendio** presenti (estintori, naspi, idranti, impianti fissi di estinzione, rivelazione incendi, allarme, ecc.)
 - c) **Attestati di idoneità tecnica** ai sensi del D.M. 10.3.1998 relativamente ai componenti della squadra di emergenza interna.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
Arch. Fabio JERMAN

Jerman



IL COMANDANTE PROVINCIALE
Ing. Girolamo BENTIVOGLIO FIANDRA